ALLEGATO N. 50

Risposte fornite dal Consiglio nazionale dei geometri

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO NAZIONALE GEOMETRI

PRESSO MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA

Prot. N. 1081
(citare nella risposta)

Serv. 2 Div. 2

Rifer. – del –

Allegati come da testo.

Oggetto:

00187 Roma, 10 SET. 1992
VIA BARBERINI, 68 – C.F. 80053430585
Tel. 482.40.18/19 – Fax 481.40.26

Illustre
On.le Giuseppe CERUTTI
Presidente Comitato Paritetico
Commissione Ambiente
Territorio e Lavori Pubblici

CAMERA DEI DEPUTATI

Illustre Presidente,

ci è gradito trasmetterLe nostra risposta al questionario inviatoci lo scorso 28 luglio in tema di riordino legislativo sulle modalità di esecuzione delle opere pubbliche.

Su questo tema generale aprioristicamente osserviamo che la legislazione italiana si potrebbe definire perfetta qualora rigorosamente applicata.

A nostro avviso, occorrono solo pochi aggiustamenti per togliere ogni possibilità di scorretta applicazione da parte di operatori disonesti.

Al piacere di presto incontrarLa ricambio i cordiali saluti

IL PRESIDENTE

(Geom. Franco Borsalino)

CONSIGLIO NAZIONALE GEOMETRI

PRESSO MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA

INDAGINE CONOSCITIVA IN MATERIA DI ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE

RISPOSTE

1. L'attuazione della normativa vigente

Quali tecnici e non giuristi, riteniamo di non poterci avventurare ad esprimere suggerimenti.

2. La razionalizzazione e il riordino della legislazione in materia

Quali tecnici e non giuristi, riteniamo di non poterci avventurare ad esprimere suggerimenti.

3. L'adeguamento alla normativa comunitaria

Quali tecnici e non giuristi, riteniamo di non poterci avventurare ad esprimere suggerimenti con la ferma raccomandazione della assoluta ed urgente necessità di allineamento della nostra normativa specifica con quella comunitaria.

4. La normativa antimafia

Circa la adeguatezza delle norme per il più corretto affidamento degli appalti, a nostro avviso la certificazione antimafia deve essere prodotta dalle imprese già in sede di offerta. Ottenendosi così la esclusione preventiva della impresa (o soggetto) in odore di mafia.

5. L'ambito di applicazione della normativa sull'esecuzione di opere pubbliche

Si esprime parere favorevole per l'allargamento della normativa a tutti gli Enti Pubblici economici, per le opere il cui costo è superiore ad una certa soglia.

6. L'attività di programmazione e di indirizzo nel settore

Senza andare a prevedere nuovi apparati, occorre responsabilizzare la componente politica, o comunque l'Amministrazione interessata, nonché dei Tecnici a cui sarà demandato l'incarico per la realizzazione progettuale, ovviamente il tutto contenuto in un quadro di coordinamento programmatorio tecnico-finanziario e programmazione urbanistica.

7. Il sistema delle competenze

È indubbiamente negativa la frammentazione dei centri decisionali. A nostro avviso, la dimensione del centro decisionale dovrà essere correlata all'entità ed alla rilevanza territoriale dell'opera.

8. La scelta del sistema di realizzazione delle opere

Non ci risulta chiara la domanda.

9. La progettazione delle opere

Ci pare fuori luogo pensare ancora ad ulteriori strutture tecniche presso le P.A.

In ogni caso, l'appalto dovrà essere esclusivamente affidato sulla base di un progetto esecutivo formulato in modo dettagliato, con rigorosa esclusione ad "appalti di progettazione ed esecuzione".

Altresì si suggerisce di evitare il più possibile il sistema cosiddetto "a chiavi in mano" perché inaffidabile per carenza totale di controllo in corso d'opera.

Gli affidamenti per la progettazione a tecnici esterni alla Amministrazione debbono essere fatti in modo

oculato da parte della stessa Amministrazione, con la assunzione di piena responsabilità da parte del tecnico incaricato.

10. L'adeguatezza delle procedure

Riteniamo essere sufficiente quanto disposto dalla 241/90 nel suo pieno rispetto. Semmai è a raccomandarsene la urgente determinazione dei limiti temporali per la stessa.

Certamente è auspicabile sia il coordinamento che la omogeneizzazione delle procedure prevalentemente per tipo di opere.

11. La scelta del contraente

Si auspica anche per la scelta del contraente il più rapido adeguamento alla normativa comunitaria.

12. I criteri di aggiudicazione

Non sempre la scelta per l'aggiudicazione deve essere fatta in forza di un mero parametro economico, perché lo stesso nella pratica spesso si è dimostrato più apparente che sostanziale.

Occorre certamente che i bandi di gara contengano precisa specificazione degli elementi che la Amministrazione intende tenere in considerazione per la sua scelta.

Sempre devesi richiedere la offerta per prezzi unitari.

13. Le garanzie

Idonee fidejussioni da parte dell'esecutore ed anche da parte del progettista.

14. L'esecuzione delle opere

È assolutamente necessaria la presenza dell'amministrazione appaltante in fase di esecuzione lavori con una diligente e capace D.L.

La qualificazione tecnico-professionale del Direttore e Collaudatore dei lavori deve essere comprovata da un adeguato e curriculato periodo di iscrizione al rispettivo Albo professionale.

Le garanzie debbono restare sempre uguali, sia in caso di appalto che di subappalto.

Le varianti, nel caso di un progetto esecutivo perfetto non dovrebbero intervenire. Comunque potranno essere ammesse solamente in caso di assoluta necessità e comprovata imprevedibilità.

Inoltre, non dovranno mai essere consentite per importi superiori al 20 (venti)% dell'importo totale dell'appalto.

Qualora tale limite dovesse essere superato, dovrà procedersi a nuova aggiudicazione.

I collaudi, se eseguiti in modo rispettoso della attuale normativa, garantiscono sufficientemente.

15. Il costo delle opere

Come già affermato al punto 6, il coordinamento della programmazione finanziaria deve essere alla base della decisione di spesa.

Si réputano assolutamente necessari sia le analisi dei costi e studi di fattibilità finanziarie delle opere.

Si concorda per la opportunità di contenere le variazioni di prezzi, anche con ricorso ad ancoramento a parametri (da individuarsi) a qualsiasi livello territoriale e per categorie omogenee di opere.

Nel rispetto reciproco (appaltatore ed appaltante) dei termini contrattuali ed in presenza di un progetto esecutivo completo di tutti i suoi accessori, non dovrebbero scattare meccanismi di rivalutazione (revisione prez-

Tendenzialmente siamo portati alla abolizione della revisione prezzi.

Infine, si ritiene opportuna la modifica della disciplina sulle anticipazioni con una congrua riduzione delle stesse.

16. Affidabilità e qualificazione delle imprese

Sempre e comunque deve essere dimostrabile la affidabilità ed idoneità tecnico-finanziaria dell'impresa.

17. Il sistema delle responsabilità

Si torna a ripetere che, in presenza di un progetto esecutivo eseguito a regola d'arte e di una diligente e capace direzione lavori, dovrebbe far scattare immediatamente la individuazione di eventuali responsabilità per i contraenti.

18. Il sistema dei controlli

Se i capitolati per le Opere Pubbliche, stesi sulla falsariga di quello Generale, fossero rigorosamente applicati, non dovrebbe darsi luogo ad alcun adeguamento delle procedure e degli Organi di controllo.

Nel quadro politico-programmatorio è già compresa ogni forma di controllo per l'opportunità dei lavori e per la economicità della spesa.

Non si ritiene utile andare a prevedere ulteriori apparati, sia come "organo centrale di supervisione", sia come "osservatorio di raccolta, elaborazione e diffusione di dati".